

Sarà pure necessario cercare una equità di giustizia distributiva nella tassa di minuta vendita, non dimenticando di abolire quella vendita al dazio centrale, che tanto torna a danno di chi paga fitto, dazio ed imposte.

Nell'intento di curare l'interesse generale degli esercenti giova osservare come il commercio della città, che tende tutto a portarsi nella cosiddetta parte del Sud, debba curarsi possa equanimemente essere distribuito in modo che gli esercenti della parte nordica possano trovare campo ed alimento alla loro attività.

A coloro che a palazzo Olmi dirigono le cose della città sia cura di noi tutti sottoporre i nostri bisogni e vegliare, affinché provvedano.

Molto avrei a dirvi — ma meglio sarà l'attendere a trattenervi coll'eloquenza dei fatti.

Non posso a meno però di porgere una parola espressiva e riconoscente ai soci fondatori, al suo primo presidente sig. Sgorlo Tomaso, ed elogiando in particolar modo l'egregio sig. Dotto Giuseppe che per ben quattro anni diresse la nostra amministrazione — e mi congedo da voi con l'augurio che possa sempre maggiormente prosperare la Società degli Esercenti e commercianti.

## SOCIETÀ OPERAIA

Martedì scorso il nuovo consiglio era riunito al completo per l'accettazione di nuovi soci, e per dare evasione a varie nomine contemplate nel primo comma dell'art. 33 dello Statuto.

Datosi dal Presidente il benvenuto ai confermati ed ai nuovi eletti, si passò ad esaminare 20 domande di nuovi soci effettivi, che si ammisero, facendo su due le opportune riserve nei casi di impotenza al lavoro. Venne poi iscritto con vivo compiacimento fra gli onorari il signor Zanoletti Tomaso, ottimo e stimato cittadino. Procedutosi alle diverse nomine, si confermò il medico Garbarino coll'aumento di lire 200, e ciò come testimonianza di fiducia e benevolenza per i buoni servizi che presta da 17 anni. Indi si chiamò con voti unanimi a coprire il posto di Cassiere Ricci Luigi, e di Segretario Ruffa Ernesto giovane laborioso ed intelligente. Si confermò nello stesso modo il porta bandiera Giacobbe Giuseppe, gli arbitri, la Commissione Sanitaria, ed il Collettore.

Sopra parecchi degli indicati oggetti vi fu discussione serena ed animata a cui presero parte Croce, Borreani caffettiere, Bracco, Amado, Moraglio e Bonziglia Giuseppe.

In seguito il Presidente fornì estesi ragguagli sulle pratiche iniziate per il ballo a favore della cassa inabili al lavoro, il quale ebbe splendido esito.

Da Borreani caffettiere essendosi chieste notizie intorno all'importante argomento del riconoscimento giuridico, la Direzione, come di dovere, diede in proposito ampie e soddisfacenti spiegazioni.

Dal brevissimo cenno su questa prima seduta risulta chiaro e lampante, che il nuovo consiglio intende nella concordia degli animi e dei propositi mantenere fiorenti le condizioni morali e materiali del sodalizio.

## Tra suoni e salti

### ECHI DEL CARNEVALE

**AL CASINO:** Riposo, per questa scorsa settimana. La direzione ha creduto bene di sospendere il solito trattenimento festivo, a causa

del ballo della Operaia. Questo riposo sarà però tanto più proficuo, perchè darà migliore agio alle nostre signore di preparare, nel silenzio delle domestiche pareti, chi sa quali meraviglie per la festa del sedici. Avverto intanto che domenica tredici, ha luogo la consueta serata.

**IN CONVITTO** — Dolente di non esserci intervenuto, so però che fu una bella festiciuola, quella che quest'anno il rettore Cav. Reggiani, volle regalare ai convittori. Si ballò parecchio, ed i convenuti, numerosissimi, si divertirono assai.

**AL DAGNA** — La festa geniale e soprattutto proficua fu veramente degna del sodalizio operaio. Sapevamo tutti, che il veglione sarebbe stato tra i migliori, ma che dovesse riuscire proprio coi fiocchi, in mezzo alla musoneria che da qualche tempo è piombata fra noi, non tutti l'avrebbero creduto. Un elogio vo' fare tosto alla musica che la volle finita coi ballabili vecchi, questa volta tutta roba nuova, di cui molta indigena: e molto apprezzate dagli intenditori le polche di Penengo e Salvaneschi - il primo è già noto fra noi, il secondo si fa conoscere, e come! E giacché sono sulla via degli elogi, voglio darne quanti se ne merita, al nostro bravo GABBIO che nella festa ebbe tanta parte, sia col dono, per premio, dei due pregiati acquerelli, raffiguranti l'uno, un monaco che dimostra di apprezzare altamente le idee liberali della *Bolente*, che legge, l'altro una scena turca - sia per l'opera diligentemente prestata con amore d'artista per le illustrazioni del numero unico, grazioso e riuscito lavoro.

Fu questa la *great attraction* della festa, ed ebbe bellissimo esito sotto tutti i rapporti, e massime dal lato finanziario per merito anche dei due *venditori di giornali*, che in costume elegantissimo adatto alla circostanza, ebbero l'incarico della vendita alla quale attesero assai bene. Tra le numerosissime maschere note fra le migliori la *luce elettrica*, abbigliamento elegante, trovata ingegnosa: ebbe il primo premio, e quelli il secondo, i quali premi però vennero con pensiero gentile ridonati alla società, e, lì per lì, incantati e venduti. Vengono dopo per ordine di premio: gli *arlecchini*, la mascherata *volere e non potere*, i *guerrieri*, che chiamerò *antichi* giacché essi vollero così, e dopo poi con altre maschere, che ancora assonnato più non ricordo, l'infinita folla dei domino tra cui qualcuno elegante davvero.

Alla mezzanotte la barabanda carnevalesca toccava l'apogeo, la vasta sala elegantemente e gratuitamente addobbata dal signor Franchiolo presentava un magnifico colpo d'occhio, alle quattro si ballava ancora colla migliore volontà.

Fu insomma per usare una frase vecchia un veglione coi fiocchi, che si ripeterà soltanto l'anno venturo, e di cui fa i dovuti elogi alla direzione della società

Fante di Picche.

## CRONACA

**Protesta.** — Dal signor Damiani Giuseppe, guardia municipale, preposto alla distribuzione gratuita delle minestre riceviamo una protesta contro il nostro articolo del numero passato intitolato « *cucine popolari* ». In essa si dice che quelli che si presentano per avere la minestra sono trattati con tutta gentilezza ed urbanità.

Noi non possiamo a meno che di allietarci se le cose stanno nei termini suesposti.

**Tutti al Dagna.** — Ricordiamo che sabato - 12 corrente - ha luogo al Dagna il veglione mascherato della Società Operaia femminile che promette riuscire veramente splendido per concorso ed eleganza di maschere. Ci sarà poi una sorpresa..... che la vincolata parola ci impedisce di svelare.

Sabato 19 corrente altro veglione della Società delle artigiane - l'impegno non è minore e sappiamo che si stanno allestendo grandi cose. Di esso riparleremo.

**Scuola serale.** — Martedì della passata settimana, l'ispettore scolastico, persona

colta e gentile, visitò le scuole serali operaie in compagnia dell'assessore dell'istruzione Cav. Viotti.

Lo scopo della visita desiderata e promossa dalla Direzione della società era di poter conoscere la misura degli ottenuti risultati. L'ispettore interrogò, esaminò i lavori, fece leggere, si informò del metodo d'insegnamento e prese visione della decuria per rilevare lo stato di frequenza della scolaresca.

Scuola per scuola rivolse parole di incoraggiamento agli operai esortandoli ad intervenire alle lezioni colla maggior assiduità, e nel dimostrare l'utilità delle scuole serali, fra le altre cose, disse, che avevano il savio e patriottico obbiettivo di emancipare i figli del lavoro dal peggior dei vizii, l'ignoranza. La parola che sgorga fluida ed amorevole dal suo labbro ha prodotto viva e gradevole impressione sull'animo degli alunni, e noi siamo certi, che quando i tiepidi ed i negligenti ne saranno informati, si affretteranno a mostrarsi più diligenti nell'adempimento dei loro doveri.

**Ringraziamento** — La Direzione della Società Operaia ci ha lasciato di ringraziare l'egregia direzione del Casino per il riguardo che volle usare, sospendendo la consueta veglia danzante di Domenica per non recar danno al ballo in favore della Cassa inabili al lavoro.

Per simile atto che onora la squisita cortesia degli spettabili membri della Direzione del Casino il sodalizio operaio serberà grato e lungo ricordo.

**Pulizia** — La via dei ferrai si trova in peggior stato del piazzale Nuove Terme. Dal vicolo del pesce sino allo sbocco di via Maestra ci manca poco ad essere impraticabile per ristagni d'acqua, e per l'abbondanza di melma.

Trattandosi di una via quasi di prim'ordine in fatto di circolazione, l'assessore deve scuotere i dormienti e provvedere.

BOZZANO MARCO GERENTE RESPONSABILE

Acqui-Nizza Unione Tip. Lit. Operaia succ. Scovazzi

## RESTELLI LUIGI

NEGOZIANTE IN MOBILI

Acqui - Piazza Addolorata - Acqui

Si affittano Tele, Lampadari a Gaz, a Candele, Placche, ecc.

In breve tempo si preparano Sale da Ballo

ELEGANZA -- MODICITÀ NEI PREZZI

## OLIVA MADDALENA - ACQUI

NEGOZIO COMMESTIBILI

PIAZZA DEL PALLONE

Deposito esclusivo per Acqui e Circondario della miracolosa Lisciva Veneziana.

## Ditta G. ANTONALINO e FIGLIO

VIA MAESTRA, N. 4, CASA ING. PASTORINO

ACQUI

Grande assortimento Guanti di pelle per uomo e donna.